

Friedrich Engels

Kinglake sulla battaglia dell'Alma¹Abbozzo^a

Il libro di Kinglake sulla guerra di Crimea^{2*} ha meritatamente suscitato grande sensazione dentro e fuori l'Inghilterra. Esso contiene una quantità di nuovo materiale di grande valore, e non poteva essere diversamente, giacché l'autore aveva a disposizione le carte del quartier generale inglese, una quantità di appunti dei più alti ufficiali inglesi, e non pochi memoriali di generali russi redatti appositamente per lui.³ Tuttavia, per quel che riguarda l'esposizione militare, il libro non è opera storica ma romanzesca; un romanzo il cui eroe è il comandante supremo inglese lord Raglan e il cui scopo finale è l'esaltazione, esagerata fino all'assurdo, dell'esercito inglese.

La rappresentazione di Kinglake ha tutti i requisiti per suscitare una grande impressione in Germania: mentre essa minimizza il contributo dei francesi alla vittoria dell'Alma, nei confronti dei russi simula una rispettosa imparzialità, si richiama alle già note fonti di tutte e tre le nazioni interessate e si tiene alla larga dalla spocchia tipicamente francese che in Thiers e nei suoi amici ci suona tanto sgradevole e ridicola. Tuttavia anche i nostri amici inglesi sanno pavoneggiarsi e, sebbene essi esibiscano il loro autocompiacimento un po' più abilmente dei francesi, le tinte che usano non sono certo meno forti. Non foss'altro che per questo motivo, sarà interessante eliminare la coltre romanzesca che ammantava la descrizione dell'unico evento militare contenuto nei due volumi sinora pubblicati, la battaglia dell'Alma, e discernere il materiale storico veramente nuovo dagli abbellimenti, dalle rodomontate e dalle congetture con cui il signor Kinglake colma il suo dipinto.

Ma a ciò si aggiunge ancora il fatto che la battaglia dell'Alma ha un particolarissimo interesse tattico, che finora è stato ben poco apprezzato. In questa battaglia tornano ad affrontarsi, per la prima volta da Waterloo, due diverse formazioni tattiche, l'una prevalentemente adottata da tutti gli eserciti europei, l'altra da tutti loro ripudiata eccetto uno – l'inglese. Sull'Alma la linea inglese avanzò

^a Scritto verso la fine di giugno 1863.